

LA POLIZIA A ROMA SPARA PER UCCIDERE

A Roma martedì I fascisti hanno condotto un assalto armato ad una assemblea studentesca sparando e ferendo a morte un compagno

mercoledì gli agenti dell'Antiterrorismo hanno coscientemente cercato un massacro attaccando a raffiche di mitra un corteo antifascista

QUESTI FATTI NON SONO CASUALI

Il Msi al suo ultimo congresso dopo la scissione di Democrazia Nazionale ha deciso di dedicarsi completamente al terrorismo gettando via la maschera perbenista.

La POLIZIA, i reparti dell'Antiterrorismo, hanno rapidamente imboccato la strada del rilancio della strategia della tensione.

Anche a Bologna con la scusa di colpire i violenti e di difendere la democrazia si cerca di far passare come criminali coloro che fanno dell'antifascismo.

Uno studente del liceo "Fermi" è stato arrestato e subirà un processo per direttissima solo perchè insieme ad altri studenti democratici volevano impedire una assemblea di fascisti, che da tempo svolgono quotidianamente provocazioni con la copertura di preside e polizia.

Dietro tutto ciò c'è un preciso disegno politico

PREPARARE LA STRADA AD UN GOVERNO PIU' ANTIPOPOLARE E REPRESSIVO DI ANDREOTTI.

La repressione per ora non colpisce indiscriminatamente, ma scegliendo con cura coloro che, si ritiene, siano più isolati (gli autoriduttori, gli autonomi, ecc.) per farli passare come criminali contro cui "tutto il paese può e deve insorgere".

Le forze che vogliono questa svolta intendono far passare come normale la repressione aperta dei movimenti di lotta allo scopo di:

- a) indebolire il fronte che si è raccolto in questi anni intorno alla classe operaia lasciando disgregare vasti settori giovanili e addirittura mettendoli in contrapposizione ai lavoratori;
- b) preparare il terreno per un attacco frontale contro tutto il movimento operaio e le forze di sinistra;
- c) bloccare il processo di sindacalizzazione della PS per continuare ad usare senza problemi le forze di polizia contro i lavoratori.

E' QUESTO CHE VUOLE LA DC E A QUESTA SI PREPARA

E' gravissimo che le forze della sinistra storica (PCI, PSI) avvallino

la politica repressiva del governo; è questo consenso che dà la forza ad Andreotti di utilizzare certi avvenimenti per rafforzarsi fino a poter fare a meno, ed attaccare anche, coloro che oggi benevolmente si astengono o lo appoggiano apertamente.

La strategia della tensione lanciata dalla D.C. e dalle centrali eversive nel '69 con l'attentato di Piazza Fontana, fu sconfitta quando si aggregò un fronte di forze molto vasto che andava dalla classe operaia, agli studenti, a vasti settori democratici.

E' questo fronte che è necessario riaggregare per potere di nuovo sconfiggere ogni ipotesi di svolta autoritaria.

ABROGAZIONE DELLA LEGGE REALE E DELLA LEGISLAZIONE FASCISTA

M.S.I. FUORILEGGE

DEMOCRATIZZAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

organizzazione comunista AVANGUARDIA OPERAIA

PARTITO di UNITA' & PROLETARIA & per il COMUNISMO

c.i.p. Via de' Chiari 1/a

Bo 7 / 2/77